



## Determinazione n. 1531

del 23/07/2015

**Oggetto:** Ditta C.S.A. - Costruzioni Strutturali Acciaio srl  
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura metallica in Via dell'Artigianato, 65 - Villamarzana (RO).

Il Dirigente

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 recante disposizioni sulle funzioni e responsabilità della dirigenza negli enti locali;

VISTO l'art. 65 dello Statuto della Provincia di Rovigo;

VISTI gli artt. 31 e 47 del Regolamento sull' Ordinamento degli Uffici e Servizi – Sistema decisionale, adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 19/5776 del 4/02/2009, così come integrato con deliberazione della G.P. n. 10/4125 del 25/01/2010 ;

CONSTATATO che il presente atto non comporta impegni di spesa per la Provincia di Rovigo;

VISTE le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e il D.M. 5/2/98;

VISTE in particolare, le disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. 21/01/2000 n. 3 ove sono delegate alle province le competenze relative all'approvazione dei progetti per la realizzazione e la gestione di impianti di recupero rifiuti;

VISTE le disposizioni di cui alla L. 07/08/1990 n. 241 ed al D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

VISTA la domanda della Ditta *C.S.A. Srl – Costruzioni Strutturali in Acciaio*, acquisita agli atti con prot. n. 52012 del 01/12/2014, volta ad ottenere l'autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi di natura metallica in via dell'Artigianato, 65 nel comune di Villamarzana;

PRESO ATTO che :

- la Ditta svolgerà l'attività di recupero rifiuti all'interno di un capannone esistente in forza di



un contratto di locazione regolarmente formalizzato;

- l'attività da svolgere nell'impianto consiste nella messa in riserva e/o nella cernita e selezione di rifiuti metallici non pericolosi provenienti da attività di demolizione impianti industriali, per l'ottenimento di rifiuti selezionati da avviare a successivo recupero di materia presso altri impianti autorizzati;
- i cavi elettrici vengono sottoposti a trattamento di separazione del metallo (rame) dalla gomma/plastica da cui sono rivestiti attraverso una macchina riciclaggio cavi automatizzata ed a ciclo chiuso (senza emissioni in atmosfera);
- le operazioni di recupero previste [R13 – R 12 ] non completano il recupero di materia e quindi non determinano la “cessazione della qualifica di rifiuto” di cui all'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/06;
- l'attività di stoccaggio provvisorio e selezione dei rifiuti metallici avverrà su area pavimentata in calcestruzzo armato, tale da garantire adeguata protezione del suolo e delle falde;
- non vi saranno lavorazioni a caldo né è previsto l'utilizzo di agenti o sostanze pericolose;
- i containers di stoccaggio sono a tenuta e dotati di coperchio tali da evitare il dilavamento da parte delle acque meteoriche;
- l'area d'impianto è completamente recintata e dotata di cancelli d'accesso.

VISTA la nota prot. n. 5110 del 20/01/15 con cui l'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV – Dipartimento di Treviso, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 11/2010;

VISTA la Delibera del Consiglio provinciale n. 14 del 31/03/2015, con cui si è espresso parere favorevole in ordine al rispetto dei principi di prossimità ed indispensabilità del progetto;

ATTESO che la tipologia progettuale in oggetto è esclusa sia dall'allegato III che dall'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/06 e pertanto non è assoggettata a verifica di VIA;

VISTE le integrazioni progettuali richieste con nota prot. n. 3459 del 27/01/2015 ed acquisite agli atti in data 12/06/2015 (prot. n.23571);

RITENUTO di chiedere la prestazione di idonee garanzie finanziarie secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721/14;

VISTA l'istruttoria effettuata dall'Ufficio Rifiuti e gli elaborati progettuali agli atti;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente (CTPA) nella seduta del 13/07/2015;



## DETERMINA

1. di **autorizzare** la ditta **C.S.A. Srl – COSTRUZIONI STRUTTURALI IN ACCIAIO** alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura metallica sito in Villamarzana (RO) - via dell'Artigianato, 65 (map. 448, sub 4 del foglio 8 del Censuario di Villamarzana), come da progetto presentato e successive integrazioni agli atti;
2. di condizionare l'avvio dell'attività di gestione dell'impianto e l'efficacia dell'autorizzazione alla presentazione agli uffici della Provincia, della seguente documentazione:
  - a) comunicazione della data di avvio e nomina del tecnico responsabile;
  - b) garanzie finanziarie adeguate alla DGRV n. 2721/14, Allegato 1, punto 6);
3. di **autorizzare** le attività di recupero individuate dalle seguenti operazioni di cui all'allegato C alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06, modificato dal D. Lgs. n. 205/10:
  - a) Messa in riserva - [ R 13 ]
  - b) Pre-trattamento : selezione, cernita, tranciatura, triturazione, separazione, ecc. [ R 12 ]
4. di **autorizzare** la gestione delle seguenti tipologie di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, per le rispettive quantità trattabili e di stoccaggio:

## ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA [R 13 ]

Tipologi a	CER	DESCRIZIONE	Q max istantanea		Potenzialità annua	
			t	mc	t/a	mc/a
Metalli ferrosi	170405	Ferro e acciaio	16	15	160	150
RAEE	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	5	7	75	107
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*				
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso				
<b>TOTALE</b>			<b>21</b>	<b>22</b>	<b>235</b>	<b>257</b>

## ATTIVITA' DI SELEZIONE E CERNITA [R12 ]

Tipologia	CER	DESCRIZIONE	Potenzialità annua t/a (mc/a)	Q max istantanea t (mc)	rifiuti ottenuti CER	Q max istantanea t (mc)	Produzione annua t/a (mc/a)
Metalli Ferrosi	160117	Metalli ferrosi	1.000  (928)	7  (6,5)	19 12 02	38  (34,5)	900  (835)
	170405	Ferro e acciaio			19 10 01	1  (1)	20  (18)
	200140	Metallo					
Metalli non Ferrosi	160118	Metalli non ferrosi	24  (22)	1,5  (1)	19 12 03	8  (9,3)	50  (60,5)
	170401	Rame, bronzo, ottone					
	170402	Alluminio					
	170403	Piombo					
	170404	Zinco					
	170406	Stagno					
	170407	Metalli misti					
	200140	Metallo					
CAVI	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	32  (21,5)	4  (2,7)	19 10 02  19 12 03	4  (2,7)	30  (20)
<b>TOTALE ton.</b>			<b>1.110</b>	<b>32,5</b>		<b>51</b>	<b>1.560</b>
<b>mc</b>			<b>1.037</b>	<b>36</b>		<b>47,5</b>	<b>933,5</b>

5. la durata della presente autorizzazione è di **anni 10** dal suo rilascio ed è rinnovabile su espressa richiesta della ditta interessata da inviare almeno 180 giorni prima della sua scadenza, ai sensi dell'art. 208, co 12 del D.Lgs. n. 152/06, e ss.mm.;



6. la ditta è tenuta a realizzare e gestire l'attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di corretta gestione dei rifiuti ed ambientale con particolare riferimento agli adempimenti contemplati nel D. Lgs. n. 152/06 e delle seguenti prescrizioni:
- ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto dovrà essere sottoposta all'approvazione della Provincia di Rovigo, nei termini e nelle modalità di cui alle vigenti disposizioni legislative in materia;
  - nelle aree in cui è prevista la messa in riserva di più codici CER alternativi o contemporanei, i singoli rifiuti andranno mantenuti separati e contraddistinti da idonea cartellonistica riportante il codice CER e la descrizione;
  - i rifiuti ottenuti dalle operazioni di pre-trattamento e le frazioni estranee (sovvalli), devono essere stoccati negli appositi contenitori ed identificati da idonea cartellonistica in modo da mantenerli separati dai rifiuti in entrata e dai rifiuti messi in riserva;
  - per i rifiuti attinenti ai RAEE, possono essere ricevuti solo quelli classificati non pericolosi ed appartenenti alla 2° categoria *piccoli elettrodomestici*; tali rifiuti devono essere gestiti nel rispetto della normativa specifica definita dagli Allegati VII e VIII del D. Lgs. n. 49/2014, per quanto applicabile in relazione all'attività svolta;
  - i rifiuti che subiscono l'operazione di sola messa in riserva [R13] dovranno essere avviati a recupero con lo stesso codice CER con cui sono stati presi in carico;
7. la ditta può ricevere rifiuti urbani non pericolosi sotto forma di rottami metallici derivanti da utenze domestiche, e conferiti direttamente dai soggetti produttori iniziali degli stessi, solo a condizione che il regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani del Comune ove risiede il produttore, non vieti espressamente il conferimento degli stessi presso imprese private ai fini del recupero. Per garantire la tracciabilità dei rifiuti conferiti, il gestore dell'impianto di recupero, all'atto della presa in carico dei rifiuti urbani metallici, dovrà indicare nel campo "annotazioni" del registro di carico e scarico le seguenti informazioni:
- estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale;
  - descrizione del rifiuto (descrizione succinta di come si presenta il rifiuto);
  - luogo di produzione del rifiuto;
  - targa e tipo di veicolo (automobile, autocarro, furgone, ecc.) con il quale il rifiuto è stato trasportato e conferito all'impianto;
- Il gestore dell'impianto, dovrà valutare se i rifiuti urbani metallici conferiti da parte di privati siano effettivamente di origine domestica, provvedendo a respingere conferimenti ritenuti anomali, anche sulla base dei quantitativi e delle frequenze di conferimento da parte di uno stesso soggetto e dovrà inoltre segnalare agli organi di controllo o alla Provincia, i privati che conferiscono rifiuti di dubbia origine domestica e/o con frequenze elevate e/o con quantitativi elevati.
8. è vietato il ricevimento in impianto di rifiuti metallici raccolti e trasportati da soggetti provvisti della sola licenza comunale di commercio in forma ambulante ai sensi del D. Lgs. n. 114/98, anche se iscritti al registro delle imprese. Per conferire i rifiuti metallici, tali soggetti



dovranno risultare puntualmente iscritti alle apposite sezioni dell'Albo Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;

9. l'efficacia dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto è vincolata al mantenimento della validità delle garanzie finanziarie per tutta la durata dell'autorizzazione; il rinnovo e/o l'eventuale variazione delle stesse dovrà essere tempestivamente comunicato ed inviato all'Area Ambiente della Provincia di Rovigo;
10. in caso di cessazione dell'attività la ditta è tenuta ad attuare, entro 30 giorni dalla dismissione dell'impianto, quanto previsto nel "Piano di ripristino ambientale"- elab. n. A8 datato Novembre 2014 allegato alla domanda di autorizzazione. In particolare, la ditta dovrà provvedere alla rimozione e corretto smaltimento di tutti i rifiuti presenti nell'impianto, alla bonifica di tutte le attrezzature ed installazioni presenti, nonché alla pulizia e ripristino delle aree coperte e scoperte. La cessazione dell'attività dovrà essere comunicata tempestivamente alla Provincia ed al Comune territorialmente competente;
11. la presente autorizzazione può essere sospesa e/o revocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, e ss.mm., nonché dell'art. 35 della L.R. n. 3/2000;
12. sono fatti salvi eventuali pareri, concessioni ed autorizzazioni di qualunque tipo, di competenza di altri Enti, ivi comprese le norme in materia di sicurezza sul lavoro e sanità pubblica (compresa la sorveglianza radiometrica di cui al D. Lgs. n. 230/95, qualora applicabile) e/o di competenza della Provincia non espressamente incluse nella presente autorizzazione;

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/13 n. 33.

Si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini e nelle modalità di cui al Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010).

**PROVINCIA DI ROVIGO**

Copia fotostatica conforme all'originale  
esistente agli atti di questa Provincia

Rovigo, il 24 LUG. 2015



il Dirigente

ing. Luigi FERRARI -

Ferrari Luigi



IL CAPO - SERVIZIO  
Dott.ssa FIORELLA SPADON